

COMUNICATO NAZIONALE INCONTRO SU COMMESSA INPS CON COMDATA – NETWORK

CONTACTS

Nella giornata odierna si è svolto l'incontro, in parte in presenza e in parte da remoto, tra le Segreterie Nazionali Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, unitamente al Coordinamento delle RSA/RSU, e le aziende della RTI Comdata/Network per fare il punto sulla commessa INPS.

Le aziende hanno comunicato che il totale degli operatori impiegati sulla commessa è di 3.240 (di cui 940 sono a carico di Network Contact) comprensivi dei sub-appalti e che questo numero è costante dalla fine del terzo trimestre del 2020. La commessa registra un lento ma costante calo dei volumi che ha portato le due aziende ad accedere agli ammortizzatori sociali causa insaturazione delle risorse e per raggiungere il giusto stato di equilibrio.

Su questo punto le Organizzazioni Sindacali hanno rimarcato come l'utilizzo del FIS sia, soprattutto da parte di Comdata, gestito in maniera a dir poco "fantasiosa", a volte al limite della legittimità e come tutto questo generi, insieme a ritmi di lavoro e pressioni sui lavoratori, un clima di malessere e di esasperazione e una disparità, non più sostenibile, nei siti e tra i siti in cui l'ammortizzatore viene utilizzato e quelli in cui non lo è. L'azienda, da parte sua, ha giustificato l'applicazione del FIS solo in alcuni siti (Marcianise, L'Aquila, Ivrea) in quanto negli altri sono presenti su altre commesse lavoratori interinali e, quindi, la normativa non consente l'uso, a suo parere, degli ammortizzatori. Per superare questa situazione le Organizzazioni Sindacali hanno proposto di coinvolgere direttamente il Ministero del Lavoro per avere una corretta interpretazione della normativa e consentire, quindi, una più equa gestione dell'ammortizzatore.

Da parte sindacale è stato sottolineato che per gestire la fase transitoria legata al rinnovo proposto da INPS di 12 mesi, sia fondamentale attivare una interlocuzione sul tavolo nazionale che consenta di affrontare i temi critici segnalati sia per la commessa INPS che i problemi da essa indotti sulle aziende, dando altresì nuovo e costruttivo impulso alla contrattazione ed al confronto-territoriale sui siti e ristabilire un clima lavorativo il più sereno possibile senza dover sempre rincorrere le criticità e le emergenze. Da parte aziendale è stata data apertura su questo tema a partire da un incontro con i vertici aziendali da tenersi in tempi brevi. L'azienda si è anche dichiarata disponibile a prendere in considerazione eventuali richieste volontarie di ricollocazione in altre commesse, ove tecnicamente possibile.

Infine, in merito alla commessa ADER, è stata ufficialmente smentita la notizia circolata nei giorni scorsi, da parte di qualche sigla sindacale, di un ritiro del ricorso da parte aziendale ma confermata

la sola rinuncia alla sospensiva. Questo a conferma che forse sarebbe il caso di smettere di fare “gossip” e incutere inutile e ulteriore terrore su questa vicenda. Su nostra sollecitazione, inoltre, l’azienda ha comunicato che anche in caso di passaggio della commessa ADER ad altro committente, i lavoratori resteranno adibiti sulla commessa INPS, come d’altronde, già in pratica la stragrande maggioranza di loro già è.

Le Segreterie Nazionali auspicano che il percorso richiesto alle aziende possa concretizzarsi in fatti tangibili per gestire al meglio questa difficile fase transitoria che precede l’internalizzazione in Inps e che le difficoltà che si incontreranno non ricadano tutte sui lavoratori, la cui pazienza è ormai arrivata al limite.

Roma 13 ottobre 2021

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL**